Anno XXVII | Lunedì 16 Gennaio 1893 | Conto corrente colla Posta | N. 13

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

La pubblica attenzione è ora rivolta alla Francia; alla politica estera nessuno ci pensa quasichè tutte le diverse questioni fossero appiarate. Anche il conflitto dell'Inghilterra col Marocco passa pressocchè inosservato, e appena qualche breve commento viene fatto da alcuni giornali più in voga, specialmente inglesi e francesi.

Eppure sebbene apparentemente tutto accenni alla pace, vi hanno al presente alcuni sintomi non tanto propizii al consolidamento della stessa.

Il suaccennato conflitto fra l'Inghilterra e il Marocco potrebbe essere causa di gravi dissensi fra questa potenza e le altre, che hanno i loro interessi nel Mediterraneo.

Anche le modificazioni introdotte nella costituzione bulgara non sembrano atte a consolidare la fiducia nella conservazione della pace.

A tuttociò si aggiungano poi le notizie che giungono dalla Russia, le quali ci informano che nuove divisioni dell'esercito russo dal confine asiatico vengono trasportate verso il confine europeo.

Le condizioni interne dei diversi stati sono alquanto allarmanti; ma è precisamente per tale ragione che i governi potrebbero pensare se non fosse opportuno di sviare il pensiero dei popoli con qualche diversione all'estero.

Comunque si sia, è certo che della situazione politica internazionale poco o nulla se se ne cura attualmente, e che è convinzione generale che la pace non verrà turbata ancora per molto tempo.

Non ci azzarderemo certo d'asserire che il pubblico si trovi dalla parte della ragione, ma ci limitiamo a dire che il futuro sta nelle mani di Giove.

***

La giornata del 10 gennaio — apertura del Parlamento e del processo per l'affare del Panama — è passata a Parigi tranquilla, essendo state affatto insignificanti le piccole dimostrazioni avvenute.

La bomba non esplodente è però medesimamente scoppiata, e si esplicò nella dimissione del ministero che aveva appena un mese di vita. Questa dimissione non era veramente attesa e fece molta impressione. Il nuovo ministero è poco dissimile dal precedente nel suo complesso; ma sua principale caratteristica sta nell'esclusione di Freycinet, ministro della guerra, il cui dicastero dopo parecchi anni viene nuovamente affidato ad un generale.

E' difficile il decidere se il cambiamento ministeriale sia, nell'attuale fase della situazione, un bene o un male. Con l'apertura del Parlamento e con il nuovo ministero la situazione rimane tuttavia confusa. Le nostre previsioni però si avverarono: nonostante la gravità dell'attuale momento, Parigi non ha dato lo spettacolo, tanto agognato dai reazionari di tutti i paesi; di giornate sanguinose che avrebbero offerto modo ai *sabreurs*, sotto la speciosa ragione di ristabilire l'ordine, di schiacciare la Repubblica a beneficio di qualche principe ambizioso — e persistiamo a credere che le *giornate* non verranno, perchè il popolo parigino ha più buon senso dei politicanti della Camera e del Senato.

Lo scandalo del Panama non alla Repubblica, ma riescirà esiziale all'opportunismo che da 15 anni s'impose alla Francia e la felicitò con la politica russofila, con gli amori vaticaneschi e isolandola economicamente in Europa mediante l'esagerazione del protezionismo.

L'opportunismo ebbe tutti i difetti delle cadute monarchie e non seppe o non volle mai mettere in pratica il sistema veramente repubblicano delle autonomie comunali come esiste nella Svizzera e negli Stati Uniti.

L'avvenire della Francia è ora molto incerto, niuno può predire con sicurezza l'indomani; ma se le conseguenze del Panama si limiteranno a far sparire l'opportunismo, potrà ripetere il si conosciuto adagio che «non tutto il male viene per nuocere.»

***

La Camera austriaca si radunerà il 17 corrente; frattanto nel palazzo del ministero dell'interno, conte Taafe, continuano le trattative per costituire una maggioranza composta dei liberali tedeschi, dei polacchi e del *club* Hohenwart che è un misto di feudali e clericali.

Le trattative non vanno però molto avanti e probabilmente si arriverà al giorno della ripresa dei lavori parlamentari senza che siasi concluso nulla.

I liberali tedeschi non s'intendono coi clero-feudali; ma se il ministero promettesse un'assoluta supremazia dei tedeschi su tutte le altre nazionalità che vivono in Austria, essi diverrebbero i più sicuri sostenitori del conte Taafe. La «libertà» dei tedeschi austriaci ha consistito e consiste tuttora unicamente nel voler imporsi a tutti.

La Camera si riunisce sotto tristi auspici, minacciando di rendersi più acre che mai la lotta nazionale.

Il ministero non si troverà a buon partito; ma ciò poco conta in Austria poichè dai primi albori costituzionali, vale a dire dal 1861, i ministeri hanno fatto sempre quanto loro è piaciuto, e la Camera ha sempre approvato, specialmente, quando si è trattato di misure reazionarie.

In Ungheria invece le cose si sono messe abbastanza bene; ministero e Camera sono d'accordo nella questione ecclesiastica ed è già da parecchi anni che l'opposizione non si mostra tanto benevola verso il governo.

In una delle recenti sedute alcuni deputati chiesero l'allargamento del voto.

***

In questi giorni si è pure riunito il Parlamento germanico, cominciando la discussione sui progetti finanziarii che vedono servire a far scaturire i denari per far fronte all'aumento delle spese che opporterà il nuovo progetto militare.

Le discussioni giornalistiche su questo progetto si sono alquanto calmate e pare cominci a farsi strada l'opinione che il progetto stesso verrà approvato con modificazioni di poca entità.

Un giornale socialista ha messo in giro la storiella del Panama tedesco. Si tratterebbe del «fondo dei guelfi» costituito dalle rendite del patrimonio sequestrato all'ex re d'Annover. Secondo quel giornale si sarebbe usato ed abusato di quel denaro per trovar aderenti alla politica di Bismarck. Il foglio ufficiale ha smentito il fatto, ma l'opinione pubblica dice che qualche cosa dev'esserci stato.

Un altro gravissimo argomento interessa in questi giorni la Germania: lo sciopero dei minatori nel bacino della Saar. Questo sciopero è più formidabile di quello di due anni addietro, partecipandovi un numero maggiore di operai.

Devesi poi notare che lo sciopero venne dichiarato per esclusiva iniziativa di quei minatori, nonostante che le associazioni socialiste ve li avessero sconsigliati.

Il cancelliere Caprivi ha tenuto l'altro giorno un discorso innanzi alla commissione che esamina il progetto militare, che non è certo privo d'importanza, perchè ci mette innanzi l'Europa schierata in due campi per la futura guerra.

Naturalmente ch'egli avrà caricate le tinte per dimostrare la necessità del progetto in esame; ciònondimeno però rimane sempre la gravità delle dichiarazioni fatte. Il cancelliere disse chiaramente che non è sicura la rinnovazione della *triplice*, lasciando comprendere che sarebbe l'Italia quella che si staccherebbe, mentre il mantenimento della *duplice* austro ungarica-germanica è quasi certo.

Delineò con molto acume l'attuale situazione della Francia; non crediamo però che i repubblicani gli saranno grati delle sue simpatie verso la repubblica.

Le parole del grancancelliere germanico formeranno per qualche tempo un diversivo al Panama e daranno materia a parecchi articoli di giornale.

***

La Rumenia è ufficialmente in festa per il matrimonio del principe ereditario con la principessa inglese Maria d'Edinburgo.

Il matrimonio venne però celebrato a Sigmaringen, in Germania, ove si riunirono tutti i membri della famiglia degli Hohenzollern compreso il loro imperiale capo, Guglielmo II.

Questo matrimonio, voluto dalla ragione di Stato, ha posto il suggello sul romanzo di Elena Vacarescu, la dama di compagnia della regina Elisabetta di Rumenia, madre del principe ora sposo.

Fra Elena Vacarescun e il principe ereditario, era corso un amoroso idilio, favorito dalla regina, ma che venne trovato in seguito a potenti intromissioni.

Il principe.... si consolò presto, ma Elena Vacarescu, pur rimanendo appresso a Carmen Silva, dovette persuadersi che non sempre parola di principe, quand'anche erede di una corona, sia parola di galantuomo.

La regina poetessa rimase ad loratissima per la fine, forse non preveduta, dell'amoroso idilio; abbandonò la Corte di Bucarest con la tradita damigella, ne vi fece più ritorno.

Mentre il castello di Sigmaringen echeggia di suoni e canti giulivi, Elisabetta di Rumenia ed Elena Vacarescu vivono melanconiche nella solitudine di Neuwied.

La ragione di Stato s'impone ancora negli affetti famigliari, anche nel centenario del 1793!

***

Il nostro Parlamento si riaprirà il 25 corrente; in questo frattempo assistiamo ad una battaglia incruenta fra la stampa ministerale e quella d'opposizione.

La prima trova che il ministero attuale ha fatto, fa e farà tutto benissimo; è un ministero modello e mai non se ne è avuto un eguale dalla costituzione del regno d'Italia in poi.

L'altra dice l'opposto; per lei questo è il peggiore di tutti i ministeri impossibili. Giornali che hanno sempre propugnato la riduzione delle Università, ora la combattono perchè la proposta viene dal ministero che non è quello del loro cuore!

A noi pare che al di sopra dei partiti dovrebb'essersi il bene del paese e le leggi buone meritino approvazione da qualunque parte esse vengano.

Si capisce che non tutti sono del nostro parere.

Udine 15 gennaio 1893

Asuerus

CRONACA
Urbana e Provinciale

INTERESSI COMUNALI

Domani sera alle 8 il Consiglio Comunale si raduna in seduta pubblica.

Diamo un sunto della relazione a stampa che ci vennero comunicate.

Riatto dell'Orologio pubblico in piazza V. E. e applicazione di altro Orologio regolatore sotto la Loggia di San Giovanni.

La relazione della Giunta Municipale ricorda che il Consiglio Comunale nella seduta del 27 marzo 1892 accoglieva a maggioranza il progetto per la distribuzione dell'ora unica in varii punti della Città mediante corrente elettrica. Non avendo però la proposta riunito i voti nel numero voluto dall'art. 159 della vigente legge Comunale, la deliberazione non ha potuto avere effetto.

La Giunta si è creduta quindi in dovere di far riprendere gli studii e di far allestire altro progetto che si compendia nei seguenti punti:

a) il ristauro e la riforma del meccanismo dell'orologio sulla Torre di San Giovanni e la riduzione a trasparente del quadrante del medesimo;

b). il collocamento sotto la Loggia di San Giovanni di un quadrante ove mediante corrente elettrica, sia segnata l'ora dell'orologio della Stazione;

c.) la distribuzione in varii punti della città dell'ora segnata dall'orologio sulla Torre.

Per il restauro e la riforma dell'orologio sulla Torre di S. Giovanni. secondo i più recenti e perfetti meccanismi, fu concertato con un esperto artefice cittadino che potrebbe anche assumere l'esecuzione a patti vantaggiosi per il Comune.

Contempla infine il progetto la distribuzione di alcuni punti della città dell'ora segnata dall'orologio sulla Torre, e precisamente:

I. in via Gemona all'imbocco di via T. Deciani;

II. in via Villalta all'imbocco di via Castellana;

III. in via Poscolle sulla Muratti;

IV. in piazza Garibaldi all'imboco di via Grazzano;

V. in via Aquileja all'imbocco di via Zoletti;

VI in Pracchiuso all'imbocco di Via Tomadini;

Reso da ultimo possibile il dare l'ora ai privati che all'uopo volessero abbonarsi.

Le spese necessarie all'esecuzione del tutto sarebbero preavvisate come segue:

a) ristauro e riduzione a forma più semplice e moderna del meccanismo vecchio dell'orologio sulla Torre S. Giovanni	L.	710.—
b) riduzione a trasparente del quadrante dello stesso	»	891,50
c) per l'orologio elettrico di controllo guidato da quello della Stazione ferroviaria e da collocarsi sotto la Loggia di S. Giovanni	»	386.82
d) per i sei orologi elettrici nei menzionati punti della Città e relative condutture	»	2,474,09
in tutto	L.	4,462.41

Il dispendio annuo di servizio, di fornitura della corrente elettrica, di manutenzione e conservazione degli apparecchi e per il buon governo, compreso ciò che presentemente si spende per l'orologio sulla Torre di S. Giovanni è preavvisato in L. 339.

Questo il progetto completo.

La Giunta però non crede ora di proporne per intero la esecuzione, e ciò sotto due ordini di considerazioni: l'uno finanziario essendo consigliabile l'incontrare, ove si possa, gradatamente ogni spesa straordinaria: l'altro di opportunità stimandosi prudente lo esperimentare dapprima il funzionamento degli orologi elettrici con uno solo innanzi di adottarli tutti. Pensa quindi la Giunta che sia conveniente il rimandare ad altro momento il collocamento dei sei

---

6 APPENDICE

A. TELLINI

Le nuove carte topografiche del Friuli

pubblicate dall'Istituto Geografico Militare

Dalla tavoletta poi risalta a colpo d'occhio la differenza tra le colline terziarie verdeggianti e ricche di acque e il brullo ed arido scaglione cretaceo, differenza che non ha solo importanza artistica e scientifica, ma interesse pratico p. e. militare: ecco perciò la necessità della coloritura geologica sopra una carta topografica, che senza togliere nulla alla prima aggiunge un complesso stragrande di nuove cognizioni sostituendo intere memorie accademiche stante a segni convenzionali chiari e comprensivi che evitano interminabili parole.

La tavoletta di Platischis comprende la parte iniziale dei varii corsi d'acqua che si dipartono dal gruppo M. Juanis, M. Lauer, cioè Natisone, Cornappo, Malina, Grivò e Chiarsò e per tutta la sua lunghezza il R. Legrada. All'angolo N-E. del foglio havvi un po' di territorio austriaco col paesello di Logje. I villaggi principali di questa regione abitata per la più parte da popolazione slava, sono Platischis, Taipana, Prossenicco, Subit, Forame, Canebola, Masarolis e Monlefosca. In qualche punto solamente, in cui l'orografia è assai minuta si hanno le curve di livello punteggiate, di 5 in 5 metri.

Al limite tra i colli e la pianura, dello stesso foglio 25, abbiamo da ovest ad est le tavolette denominate S. Daniele e Fagagna, Tricesimo e Cividale. Nelle tre prime è compresa la morena frontale dell'antico ghiacciaio del Tagliamento.

Nel foglio S. Daniele si ha la riva sinistra del Tagliamento, frazione del Canale Ledra ed il T. Corno fino oltre Coseano. Interessanti i colli morènici su cui torreggia S. Daniele, non meno che i terrazzi del Corno.

Abbiamo i villaggi di Rive d'Arcano, Coseano e S. Vito di Fagagna. Anche nella tavoletta di Fagagna come nella precedente il disegno riesce nell'aspetto un po' diverso da quello delle tavolette di Buia e Maiano, quantunque la natura orografica sia identica, poichè le linee di livello sono tracciate a curve dolci ed ampie anzichè strette e sminuzzate, quivi appare la mano del disegnatore diversa, ed anche un più affrettato e meno scrupoloso rilevamento del terreno in quanto si riferisce all'orografia.

Abbiamo nella tavoletta un bel tratto del T. Cormor e la interessantissima regione morenica su cui sono sparsi i villaggi di Leonacco, Pagnacco, Lazzacco, Brazzacco, S. Margherita, Moruzzo e Fagagna e nella pianura che sta al piede di quei colli, Colugna e Martignacco. Le curve di livello qui tracciate anche nel piano, mostrano perfettamente il graduato estinguersi delle colline.

Nella tavoletta dal nome di Tricesimo si ha il corso del T. Torre da poco dopo Tarcento fino a valle di Beivars, buon tratto del T. Malina ed un po' del coros del T. Cormor presso Tavagnacco. I colli eocenici da Savorgnano di Torre a Bellezoia e quelli morenici di Tricesimo e Tavagnacco.

Cividale trovasi nell'angolo S. E. della tavoletta che porta questo nome per cui il F. Natisone non attraversa la carta se non per un piccolo angolo. Invece vi è compreso quasi tutto il T. Chiarsò di Torreano e il T. Grivò ed Ellero fino alla confluenza nel T. Malina visibile questa per breve lunghezza.

Il punto culminante della tavoletta è il M. S. Lorenzo (m. 914), però all'orlo della carta il pendio di altra elevazione raggiunge un livello 15 m. più alto. I principali centri abitati, dopo Cividale, sono Ronchis, Faedis, Canal di Grivò, Costalunga, Pedrosa, Valle, Prestento, Togliano, Torreano, Canalutto, Rubignacco, Bottenicco, Moimacco e Ziracco.

Le quattro tavolette, Sedegliano, Pasian Schiavonesco, Udine e Premariacco se non comprendessero i piccoli rialzi di Variano, Pasian Schiavonesco, il colle di Udine e la tavoletta di Premariacco una buona parte dei colli di Buttrio e di Rosazzo, sarebbero completamente in pianura. Le prime tre infatti sono prive di linee di livello mentre nel piano sarebbero occorse di 5 in 5 metri, per gli scopi stradali ed irrigatorii già annunciati. I piccoli rialzi che si elevano nella pianura per la loro limitata mole e per l'interesse scientifico avrebbero meritato delle linee di equidistanza ancora più ravvicinate. La mancanza di equidistanza sia pure ogni 25 metri io deve del resto lamentare anche per la rimanente frazione piana della provincia e da questo lato dovremo ricorrere alla carta a curve pubblicata nel 1869 dalla litografia Berletti, per illustrare il progetto Talti del canale d'irrigazione Ledra-Tagliamento.

La tavoletta di Sedegliano presenta il Corno coi suoi terrazzi. Quella di Pasian Schiavonesco niente di speciale se si eccettuano i colli di Variano, Orgnano e Campoformido. In quella di Udine il corso del T. Torre ha un chm. a nord del ponte di Cividale ed altrettanto al sud di quello della ferrovia Udine-Trieste.

Anche la pianta della città è riprodotta con cura desumendola da quella dello Sbuelz e facendovi le opportune innovazioni. In città abbiamo due punti trigonometrici, cioè il campanile della Chiesa del Castello ed il campanile di S. Giorgio.

(Continua)

orologi elettrici negli indicati punti della città, e il fare ora l'esperimento dei medesimi coll'applicazione sotto la Loggia di S. Giovanni del quadrante regolato dalla Stazione ferroviaria.

Riassumendo, la proposta della Giunta riguarda:

1. il ristauro e semplificazione della macchina dell'orologio sulla Torre San Giovanni, colla spesa di L. 710.—
2. la riduzione a trasparente del quadrante di detto di detto orologio » 891.50
3. l'orologio elettrico di controllo sotto la Loggia di S. Giovanni, che segnerebbe l'ora della Stazione ferroviaria » 386.82

Spesa totale L. 1,988.32

Per tanto in relazione all'esposto, la Giunta stessa invita il Consiglio a deliberare:

I. Essere autorizzata la spesa di lire 1,988.32 per la esecuzione del progetto spiegato nella presente relazione nelle parti risguardanti il restauro e riforma dell'orologio pubblico sulla Torre di San Giovanni in piazza V. E., la riduzione a trasparente del quadrante del medesimo e il collocamento sotto la Loggia di S. Giovanni di un quadrante su cui venga segnata mediante corrente elettrica l'ora della Stazione ferroviaria.

II. Prelevarsi all'uopo la somma di L. 1,988.32 dal fondo stanziato nel Bilancio 1893 Parte II. alla Cat. 47 (Spese impreviste) e con detta somma crearsi l'Art. 3 alla Cat. 56 per le spese di cui è cenno nel precedente punto I.

III. Prelevarsi altra somma di L. 60 dalla stessa Cat. 57, e portarsi la medesima ad aumento del fondo stanziato all'art. 19 della Cat. 11 per la manutenzione degli orologi.

IV. Essere autorizzata la Giunta a fare le pratiche di Legge perchè l'esecuzione delle opere di cui al Punto I., sia appaltata per trattativa privata in base al comma 4 dell'art. 4, legge sulla Contabilità dello Stato, testo unico 17 febbraio 1884 N. 2016.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130

GIORNO 16 gennaio 1893

	15 gennaio						16 gennaio	
	12 m.	3 p.	9 p.	Mass.	Min.	Media	8 ant.	Min. all'ap.
Temperatura	+0.4	+1.3	—0.7	+2.1	—5.7	—19.5	—4.5	—5.7
Pressione atmosferica	743	742.7	744				743.5	
Provenienza dei cirri	OW	OW	OW					
Acqua caduta nelle 24								
Stato del cielo	Vario coperto fiocchi neve.							

NOTE. Coperto nevoso

Bollettino astronomico R. Pirovano

Sole		Luna		
leva ore di Roma	7.37	leva ore	6.50 m.	Sole declinazione a mezzodì vero di Udine. —20°50'42''
Passa al meridiano »	12.6.58	tramonta ore	2.43 s.	
Tramonta ore »	4.37	età giorni	28.2	
Fenomeni		Fase		

Spilimbergo
XII gennaio MDCCCXCIII

E' un numero unico pubblicato in data 12 gennaio corrente nell'occasione che si inaugurò la ferrovia Casarsa-Spilimbergo. Otto pagine fra testo e incisioni, l'uno e l'altro egregiamente eseguiti dallo stabilimento Carlo Ferrari (R. Posta) in Venezia.

Grande il formato, consistente la copertina, finissima la carta del giornale.

La copertina non segna il prezzo e l'estensore di questo cenno deve la copia pervenutagli alla cortesia dell'egregio sig. Giacomo Del Negro di Spilimbergo.

Dopo un breve compendio storico e la vigneta che rappresenta Spilimbergo nel secolo XVI, si riportano varie epigrafi che esistono in varii luoghi di Spilimbergo, quella p. e. ove visse Q. A. Sacchiense detto il Pordenone, ove Bonaparte pernottava il 17 ottobre 1797 ecc. ecc.

Una pagina che riguarda Carlo V a Spilimbergo è tolta dalle cronache del contemporaneo Roberto fratello di Adriano zio d'Irene di Spilimbergo.

Dalla Guida dell'egregio dott. L. Pognici vennero riprodotte talune pagine riferentisi al castello, al teatro, al duomo di S. Maria Maggiore (con bellissime incisioni), ai palazzi Monaco e Cisternini, a Basoglia, frazione che va celebre per gli affreschi di Pomponio Amalteo.

Poichè d'Irene di Spilimbergo con tanto entusiasmo ne parlò il Tasso con un noto sonetto, venne riprodotto in uno ad un ritratto di

« questa del gran Motor gradita figlia »

Dopo il Bearzi (valente ingegnere) e il Pognici già citato, collaborò in questo numero il dott. Lanfrit che offrì minuti ma ordinati ragguagli sul poligono di Spilimbergo.

Sono pure del Bearzi le pagine riferenti informazioni dettagliate sulla nuova ferrovia che si inaugurava quel giorno, mentre sono dell'Anna Mander Cecchetti i versi che si riferiscono a Castelnuovo, bigie mura che salde tuttor si veggono vicino a quella candida chiesa che eccelse speranze difonde, e da numerose ville di qua e di là del Tagliamento viene rimirata come alto punto che domina sulle valli e piani sottostanti.

Sono invece di Guido Fabiani i versi felicissimi, coi quali porge:

« Addio, Madonna dell'Ancona, torno
« dove po si crede;
« ci rivedremo ancora un altro giorno
« pio Santuario della prima fede »

Del Pognici interessanti i cenni sul commercio ed industria, e briosi i versi « La Vaporiera » sul tema la consegna è di far presto.

Carissimi i cenni biografici su taluni patrioti e care le immagini del Andervolti, dell'Andreuzzi che tanti e patriotici ricordi chiamano alla memoria. Benedetti que' valorosi, benedetta l'opera loro a pro della redenzione della patria!

I cenni biografici sono dei signori Serafino e G. B. Linzi. Di quest'ultimo è pure il cenno sul Tagliamento alla cui destra s'erge il castello di Spilimbergo (metri 131 sul mare).

Nell'ultima pagina vi sono altre buone incisioni e dei versi buoni del Fabiani « Alla Vaporiera » ed altri del Carreri che descrive il luogo ove dormono i morti della tragica fine di Bertrando. Essi si chiudono:

Piccoli tempi, piccioletta gente
Sepolcro immane

E' proprio così.

I compilatori di questo numero unico meritano lode per la varietà e brevità del loro lavoro riuscito.

R.

Il freddo a Pontebba
Ventidue gradi sotto zero!

Ci scrivono da Pontebba in data di ieri:

Tutte le gazzette consacrano in questi giorni un posticino al freddo e mettono i brividi al lettore parlando di neve, di ghiaccio e di otto dieci gradi sotto zero; se il cronista di qualche diario, non dirò di Palermo o di Napoli, ma solamente di Bologna o Verona, facesse una capatina a Pontebba sentirebbe che razza di frescura: Siberia, Siberia effettiva.

Da una settimana il termometro segnò 15 gradi di freddo e ieri e ieri l'altro discese fino a 18 gradi e qualche ora anche a 20 ed a 22.

Per la strada non si vede un'anima, tutti se ne stanno rannicchiati presso alla stufa o seduti vicino al focolare, e chi può cerca di riscaldarsi lo stomaco con qualche mezzo litro di vino, sia pur baccaro fin che si vuole.

La vicina Pontafel ora fa veramente pochi affari colla birra: appena arriva un treno austriaco i conduttori, che ne discendono si vedono passare in fretta il ponte di confine, correre alla *Cuccagna* dell'amico Beppo, e giù *halb liter wein*.

Però si spera che il gelo non abbia a farsi più intenso, infatti oggi il cielo si è un po' coperto e se cadde una buona nevicata potremo mettere il naso fuori della porta.

Vtr

Lampadario da riparare

Da molto tempo uno dei quattro lampadari in ghisa del terrapieno di piazza Vittorio Emanuele, e precisamente l'ultimo verso il caffè Dorta, manca alla base di metà dell'arricciatura, proprio dalla parte prospiciente il palazzo municipale. E' supponibile che quando quel pezzo si è staccato sarà stato raccolto; o perchè dunque non si provvede a rimetterlo a posto?

Il mercato di S. Antonio

che comincia oggi, corre pericolo di esser pregiudicato dall'eccessivo bel tempo. Gli allevatori hanno riguardo a far viaggiare il loro bestiame per le strade fortemente ghiacciate per l'insistente freddo asciutto.

Ballo di beneficenza

L'adunanza della Società del *Teatro Sociale*, non potè aver luogo ieri per mancanza di numero. Oggi all'una ha luogo la seconda convocazione.

Pare che il ballo di beneficenza si farà la sera dell'11 febbraio.

Ballo popolare

Sabato 21 corr., come fu annunziato, avrà luogo al *Teatro Minerva* il ballo popolare, organizzato dalla Società Operaia.

Il biglietto per ingresso, ballo e cena costa L. 5, e si può avere anche presso la libreria Gambierasi.

Le sottoscrizioni finora procedono bene e tutto lascia sperare che il ballo avrà ottimo esito.

Una spiegazione circa a un duello

Giovedì scorso abbiamo riportato un telegramma della *Sera* di Milano che riferiva d'uno scontro, avvenuto a Bologna, fra l'avvocato Attilio Chiaradia figlio dell'on. Emidio Chiaradia, deputato del collegio di Pordenone Sacile — con lo studente fiorentino Guglielmo Brenna.

Sabato ci giunse da Roma un telegramma — troppo tardi però per poter essere inserito nel nostro giornale — dell'avv. *Guglielmo Renna*, redattore dell'*Opinione*; concepito come segue:

« Il mio carissimo amico Chiaradia non fu mio avversario; memore dell'antica consuetudine, mai interrotta, egli venne invece a Bologna per rappresentarmi. Quanto alla serena rimpianta qualifica di studente, debbo purtroppo deplorare che da cinque anni essa non mi spetti più.

Prego rettificare specialmente la prima delle sue informazioni; per la seconda accetto senza protestare il ringiovanimento. »

L'elezione del medico a Casarsa

Ci scrivono da Casarsa 15:

Nei piccoli comuni ove non stavi che un sol medico, ogni ceto di persone deve interessarsi quando trattasi della sua elezione, come avvenne qui a Casarsa, che in questi giorni non si faceva che parlare e prendere informazioni dei singoli concorrenti, perchè non prevalessero le raccomandazioni d'influenti estranei.

Qui a Casarsa si comprese che il medico non devesi confondere con un professionista qualunque, perchè egli più che esercitare una professione ha una missione umanitaria da compiere; quindi dove avvi un sol medico, conviene esser molto guardinghi nella scelta, perchè al sapere non deve andar disgiunta la bontà d'animo, le maniere persuasive, nonchè l'attività, e per esser attivi bisogna che corrisponda la fisica costituzione, tutto ciò a Casarsa si disse e si comprese.

I concorrenti a dir vero, qui furon molti, e valenti, anzi v'era dell'imbarazzo nella scelta, ma per uno pur bisognava decidersi, e rare volte una comunale rappresentanza, riesce ad esser la vera interprete della volontà del paese, come lo fu oggi la nostra, che con una splendida votazione eleggeva il sig. dottor Antonio Zatti.

Ezio

Un orologio

venne smarrito sabato in vicolo Di Lenna.

Competente mancia sarà data a chi l'avesse trovato e lo porterà alla redazione del nostro giornale.

Vittima del freddo

Venerdì un tale proveniente da Palmanova morì in una stalla di Nogaredo di Visco, oltre Judri, ove venne ricoverato mezzo gelato, assieme ad un paio di bovi che accompagnava.

Reclamo contro le operazioni elettorali della sez. III. nel 17 luglio 1892.

La Giunta propone l'annullamento dell'elezione del sig. Giuseppe Berghinz.

Riferiremo domani l'intera relazione.

Simulata aggressione

L'altra sera Primosig Andrea, d'anni 28, contadino di Stregna, denunciò all'Ufficio di P. S. di essere stato presso S. Gottardo aggredito da tre sconosciuti e depredato di L. 270.

Essendosi ieri verificato che il Primosig aveva denunciato il falso fu arrestato e passato a disposizione della R. Procura.

Morte improvvisa in Duomo

Questa mattina alle 10.15 don *Giuseppe Santi*, cerimoniere del Duomo, venne colpito da un insulto apoplettico, mentre trovavasi nel coro.

Fu subito portato in sacrestia e adagiato sopra una panca; venuto il medico, non potè che constatarne la morte.

Il defunto era un buon sacerdote, amato e rispettato da quanti lo conoscevano.

Furto

Travasini Pinti Luigia abitante in Via Porta Nuova ha denunciato di essere stata ieri derubata di un portamonete contenente un viglietto da L. 25.

Il portamonete lo teneva nel manicotto che lasciò nel negozio di pizzicagnolo Tumiotto, nel mentre stava acquistando generi.

Lode all'onestà

L'orologio d'oro perduto giorni fa dalla signorina Ada Pantaleoni fu trovato dall'operaio Giulio Chittaro, il quale s'affrettò subito a restituirlo alla proprietaria.

Una parola d'encomio per l'atto onesto.

Funebri

Ieri alle 9 ant. seguirono i funerali del povero giovane *Giovanni Bogliaco*, impiegato ferroviario, — che riuscirono una affettuosa dimostrazione di affetto e di stima al caro estinto.

Seguivano la bara il capo-stazione principale signor Meneghelli, l'ispettore ferroviario signor Calissoni, e un numeroso stuolo di colleghi e amici del defunto.

Dopo l'assoluzione della salma nella chiesa del Carmine, il corteo proseguì sino al Cimitero, ove — prima che la bara fosse calata nella tomba — pronunciò degnissime parole l'egregio sig. dottor Pietro Buffolo, parole che qui amiamo riportare.

Col cuore straziato dal dolore io parlo pur troppo dinanzi alla tomba di un amico avanti tempo dischiusa.

Sono pochi giorni ch'io lietamente con lui conversava e mai avrei potuto presagire una fine sì immatura e presta, ma

... morte che fura

sempre i migliori e lascia stare i rei, questo destino crudele, come la falce dell'indifferente mietitore ha reciso sul principio del mattino un caro e simpatico fiore di gioventù.

Dirvi qui le molteplici e rare sue doti di mente e cuore che in lui formavano l'ammirazione e rendevano per così dire superbi i genitori suoi, i congiunti, gli amici e compagni, compito assai difficile per me sarebbe, poichè lo strazio dell'animo ha vinta la mia mente, nè altro conforto mi resta che il piangere.

Amico sincero! compagno gentile e buono, impiegato laborioso e diligente, d'ingegno pronto ed elevato dovunque egli ha lasciato ricordi cari, memorie grate.

Di modi sempre gentili, di carattere franco dovunque per così dire portava la nota allegra ed a noi, ch'ebbimo campo di godere della sua compagnia,

più che mai è vivo il dolore di una perdita irreparabile.

Dirvi poi l'ambascia che opprime i genitori suoi che in lui fidenti aspettavano l'avvenire, che in lui speranze idee vedevano sorgere ed attuarsi cosa ancor più ardua mi sembra!

E' uno strazio che mente non può comprendere e penna descrivere e al quale ogni parola di conforto suonerebbe amara irrisione.

Povero Giovanni, dovesti lasciare la vita quando più lusinghiera e bella t'arrideva, e quando dovessi ritrarre il maggior frutto del tuo lavoro, del tuo ingegno! Ma hai! la fatal Parca ha troncata troppo bruscamente la tua esistenza senza rispettare la tua giovinezza, il tuo coraggio, senza badare al bisogno ognora più crescente che di te avevano i tuoi genitori; al piacere di chi ti conosceva, di averti mai sempre vicino!

Tu come fiore cui venga meno la rugiada ti spegnesti serenamente, sempre buono, amabile, gentile, ma, o Giovanni, il ricordo delle tue virtù come figlio, come amico rimarrà finchè avran vita i tuoi accorati genitori e quanti ti conobbero.

In nome degli amici piangenti porgo l'estremo addio, Giovanni addio per sempre.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, in morte di *Bogliacco Giovanni*: Montegnacco Italico lire 2, De Pilosio nob. Antonio lire 5.

In morte di
Giovanni Bogliaco

Ne la mite serenità de l'animo buono, ne la placida calma de la coscienza tranquilla, ti spegnevi, **Giovanni**, come vittima rassegnata, d'un destino implacabile.

Ne la sua rigida crudezza proseguendo la via fatale, quel destino non volle perdonare nè a la gioventù, nè a l'ingegno, nè a la squisita gentilezza del cuore.

Non badò inesorato allo strazio profondo di due esseri che ti idolatravano, e tutto ormai riponevano ne la tua esistenza: affetti, desideri, speranze. Irrise beffardo a l'amore de gli amici, che cercavano sempre la tua compagnia, tanto cara affettuosa e geniale.

Ventitrè anni ne' l core!
pare un sogno la morte.....

Ed ai tuoi poveri genitori, ai parenti, agli amici parrà sempre un sogno, un brutto sogno che vorrebbero dissipato con l'alba di un nuovo giorno ridente, come quelli trascorsi; ma purtroppo il sogno angoscioso durerà tutta la vita.

Gli amici
V. D. — L. Q.

Ringraziamento

La *famiglia Bogliaco* ringrazia gli amici e tutte le egregie persone degli uffici della Stazione di Udine e Manutenzione, la Direzione dell'Istituto Filodrammatico, che hanno voluto accompagnare ieri all'ultima dimora la salma dell'amatissimo *Giovanni Bogliaco*.

Chiede venia per le involontarie omissioni in cui fosse incorsa.

Stato Civile

Bollettino sett. dall'8 al 14 gennaio

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 11
» morti » 3 » 1
Esposti — » 3

Totale maschi 13 femmine 15 = 28

Morti a domicilio

Angela Sciberc-Ciocchiatti fu Michele d'anni 76 ostessa — Elda Marzuttini di Gio Batta di anni 1 — Zaira-Maria Minozzi-Rossi di Rizzardo d'anni 32 agiata — Maria Nigris Ciocchiatti fu G. Batta d'anni 78 casalinga — Rumis Silvia di Antonio d'anni 4 — Pietro Damiani fu Antonio d'anni 73 negoziante — Pietro Bertoli fu Giuseppe d'anni 71 r. pensionato — Luigi Quarinciigh di Antonio di mesi 2 — Anna Cantoni-Modenese fu Angelo d'anni 75 pensionata — Ettore Fanna di Alberto di mesi 2 — Giovanni Bogliacco di Egidio d'anni 23 imp. ferroviario.

Morti nell'Ospitale Civile

Rosa Zin-Montagnese fu Antonio d'anni 77 contadina — Angelo Loilici di mesi 5 — Maria Vicario fu Francesc d'anni 64 casalinga — Rosa Patat fu G. Batta d'anni 66 contadina — Arturo Silvestri di Luigi d'anni 8 scolaro — Luigi Avoledo fu Mattia d'anni 74 agricoltore — Francesco Garbin fu Pietro di anni 64 servo — Ernesto Schoriederberg di anni 34 possidente.

Morti nella Casa di Ricovero

Giovanni Basso fu Angelo d'anni 80 battirame.

Totale N. 20
dei quali 5 non appartenente al Com. di Udine

Matrimoni

Antonio Zoratti fabbro ferraio con Caterina Cossitti zolfanellaia — Emidio Gremese fornaio con Zaira Minsulli casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Vittorio Boga fornaio con Valentina Zilli tessitrice — Angelo Rossi facchino con Maria Padoan sarta — Santo Jacolutti calzolaio con Margherita Zatti serva — Pietro Dori barbiere con Enrica Saccavini setaiuola — Antonio Ciocchiatti cantoniere ferrov con Domenica Lodolo contadina — Giuseppe Missio agricoltore con Giovanna De Vit casalinga — Giacomo Gremese oste con Elisabetta Piani sarta — Pietro De Pauli meccanico con Florenda De Filippo contadina — Gio Batta Della Rossa facchino con Giuditta Casarsa casalinga — Angelo Fabris facchino con Anna Della Rossa casalinga — Luigi Mersigh fornaciaio con Rosa Moro contadina — Tobia Zenarola agricoltore con Elvira Scagnetti contadina — Valentino Fassinato maniscalco con Vittoria Ballerini cameriera — Eugenio Solaro caporale maniscalco con Ermelinda Signorini casalinga — Domenico Sgobino agricoltore con Orsola Galateo contadina — Francesco Pellegrini negoziante con Maria Bardusco casalinga — Angelo-Pio Lirussi muratore con Marianna Rizzi contadina — Giacomo Rossi agricoltore con Emilia Vicario contadina.

N. 36 1-26

Municipio di Gemona

Avviso di Concorso

E' aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Gemona, a cui va annesso l'annuo stipendio di L. 1800.

Il concorso resta aperto a tutto il giorno 15 febbraio p. v., e le istanze dovranno essere presentate in bollo da cent. 60 alla segreteria municipale, corredate da tutti i documenti voluti dall'articolo 32 del R. D. 10 giugno 1890 n. 6107, serie 3, e di ogni altro creduto utile a determinare la scelta.

Dall'Ufficio Municipale
Gemona, 9 gennaio 1893.

Il Sindaco
CELOTTI

CARNOVALE 1893

Tanto per aprire questa rubrica allegra, dirò che il Carnevale di questo anno conta solo 40 giorni di vita, per cui per la sua brevità, chi vuol divertirsi un po' deve cominciare presto. E i divertimenti, credetemelo, non mancheranno certamente, poichè oltre ai soliti tradizionali veglioni mascherati del *Minerva*, *Nazionale* e sale minori, altre molte feste sono già state stabilite, altre sono in predicato. E così si avrà il ballo *Mercurio* dato dagli agenti di commercio, il ballo dell' *Istituto filodrammatico*, il ballo popolare della *Società Operaia*, il ballo di *beneficenza* al Sociale, il ballo del *Circolo operaio* ecc. ecc., di modo che dopo il 20 corr. quasi tutte le sere saranno aperti i teatri e le sale per gli amanti di Tersicore.

Le nostre belle e gentili signorine avranno quindi ampio campo di sfoggiare nelle varie feste le loro grazie ammaliatrici, di infondere ovunque col loro vezzi e frizzi scoppiettanti il più schietto buon umore, di conquistare, o di lasciarsi conquistare...., e, a suo tempo farsi condurre dinanzi al Sindaco.

E con quest' ultimo augurio a tutte, faccio per oggi punto.

Dominò rosa

Il primo veglione mascherato al **Teatro Minerva** avrà luogo mercoledì prossimo 18 corrente alle ore 9.

I ballabili, di cui già abbiamo dato il lungo elenco, sono bellissimi, da varii giorni sono allo studio e domani sera, come di consueto, avrà luogo la prova generale. Sentiremo anche una polcka, una mazurka ed un valzer dell' egregio nostro concittadino dott. Federico Farlatti, che già altre volte diede saggi di saper comporre ballabili di molto effetto.

L' impresa ha cercato, come sempre, che il teatro risponda a tutte le esigenze sia col riscaldarlo, come coll' illuminarlo ed addobbarlo come si conviene. Il servizio di *restaurant* e caffè nulla lascierà a desiderare.

La elettricità a distanza

Un elettricista inglese, l'ing. Preece, ha fatto or non è molto nei dintorni di Cardiff, delle esperienze sulla trasmissibilità a distanza della elettricità, senza ricorrere a conduttori intermediari. Il Preece avrebbe dunque preceduto, nel nuovo ordine di idee, l'americano Edison; e alla possibilità della trasmissione senza fili avrebbe pensato osservando l'influenza che, per effetto di correnti indotte, esercitavano dei fili telegrafici e telefonici gli uni sugli altri, anche a distanze fortissime.

Nelle esperienze eseguite tra la costa inglese e l'isola Hat-Holm la comunicazione potè ottenersi tra due linee parallele di fili, lunghe 1500 metri e distanti fra loro 5 chilometri. Le trasmissioni telefoniche fatte tra i due estremi di una linea, udivansi alle estremità del filo, provvisto di un apparecchio ricevitore, della seconda linea; e questo indipendentemente dalle variazioni atmosferiche.

La fusione delle Banche

Si ha da Roma che le trattative per la fusione della Banca romana con la Banca Nazionale incontrano gravi difficoltà.

Assicurasi che la ispezione ha scoperto che le condizioni della Banca Romana sono più gravi di quanto dicevasi.

Circolano fra i commercianti di Roma liste di sottoscrizione protestanti contro la fusione della Banca Romana con la Nazionale. Intanto le voci diffuse nei giorni scorsi hanno prodotto un panico fra i depositanti di somma alla Banca Romana. Il Municipio aveva depositato un milione e lo ha ritirato; ieri ha preso le ultime 40.000 lire.

La Cassa di risparmio ha ritirato mezzo milione. Similmente parecchi privati.

Il Comizio di Messina

Ieri ebbe luogo il grande Comizio per protestare contro la soppressione della Università.

Dopo animata discussione si votò un ordine del giono il quale dice che Messina non chiede *ma vuole* (!!!) il mantenimento del suo Ateneo, ed ingiunge (!) ai deputati ed alle rappresentanze civili di dimettersi, perchè il Governo abbia così in Messina una terra di conquista non mai un popolo acquiescente. I negozi, gli alberghi, i caffè quale segno di solidarietà nella protesta furono chiusi e nessuna carrozza circola per le vie!

Telegrammi

Un meeting socialista

Parigi, 15. Un grande *meeting* fu organizzato da un gruppo socialista.

Furono pronunziati numerosi discorsi biasimanti vivamente gli scandali di Panama e gli scandali finanziarii all'estero.

Il tempo cattivo

Genova, 15. Dalle 7 di questa mane cade la neve senza interruzione. La circolazione delle vetture e dei tram fu sospesa. I treni giungono con gran ritardo.

Tra il piroscafo *Asia* della N. G. I., arrivato stamane, e il piroscafo greco *Antonio Slathatos* avvenne stamane una collisione in questo porto. Entrambi riportarono dei lievi danni. Lo *Slathatos* è rientrato in porto.

Espulsione di giornalisti esteri dalla Francia

Parigi, 15. Il sig. Selcki, corrispondente parigino del giornale di Buda-Pest l'*Hirlop*, fu arrestato stamane.

Secondo una nota ufficiosa, l'arresto è motivato dalla campagna contro parecchi ambasciatori di Potenze amiche presso il governo francese e dalle asserzioni che raperesentarono l'attitudine di un Sovrano estero, come ostile ad un ambasciatore di Francia.

Furono operate delle perquisizioni al domicilio di Selek, che verrà espulso.

Si annunzia imminente l'arresto e l'espulsione di due altri corrispondenti di giornali esteri.

Si assicura che Ribot ha espresso all'ambasciatore Moherenheim il suo rammarico per le riproduzioni di tali accuse da paste dei giornali francesi.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 16 gennaio 1893

	14 gen.	16 gen.
Rendita		
Ital 5% contanti	94.10	94.—
» fine mese	94.15	94.10
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	97.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	303.—	303.—
» 3% Italiane	291.—	291.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	[illegible]	488.—
» » » 4 1/2	491.—	491.—
» 5% Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—
Azioni		
Banca Nazionale	1350.—	1350.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—
» Veneto	248.—	248.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» fer. Mer.	639.—	640.—
» » Mediterranee »	527.—	529.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	104.10	104.10
Germania »	128.30	128.1/4
Londra »	26.15	26.90
Austria e Banconote »	217.—	217.1/2
Napoleoni »	20.68	20.80
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	90.30	90.20
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	90.17	—.—

Tendenza buona.

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

Lotto pubblico

Estrazioni del 14 gennaio 1893

Venezia	1	9	26	36	56
Roma	75	29	70	83	43
Napoli	71	10	82	6	89
Milano	4	19	61	9	69
Torino	1	62	86	8	47
Firenze	1	33	86	12	36
Bari	4	11	23	25	43

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité **E. E. Obliebgt** Parigi, 92, Rue De Richelieu

Alla Città di Venezia

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità

Prezzi fissi marcati sulla suola

GIACOMO KIRSCHEN

UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore, 29.

Finezza e Buon mercato

Eleganza e Solidità

Rappresentante l'Unione Militare pel Presidio di Venezia.

Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Via Mercatovecchio N. 25

Diploma all'Esposizione Nazionale di Igiene — Milano 1891.

LANE IGIENICHE HERION

Premiata all'Esposizione Nazionale di Palermo 1891 - 1892 con Medaglia d'Argento.

— Ahi! Ahi! Ahi!

— Che cosa hai con questo ahi? Perchè ti trovo a letto anche oggi?

— Perche ho un nuovo accesso di gotta, e si che seguendo il tuo consiglio da molti mesi non porto che lana sulla mia pelle.

— Lasciami un po' vedere la tua camiciola e le tue mutande di lana.

— Guardale; non me ne distacco neppure quando dormo.

L'amico guarda e ride.

— Ma questa non è lana, ma cotone, quasi tutto cotone, con un pochino di lana. Va dagli Hérion e potrai esser certo che in tutti i tessuti che si vendono in quella casa, non si trova un filo di cotone, son bollate col bollo del Mantegazza che le ha esaminate col microscopio e ne garantisce, col suo nome onorato, la purezza.

In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore *G. C. Hérion* Venezia a richiesta spedisce catalogo gratis.

In UDINE vendesi presso Enrico Mason e Rea Giuseppe

Unione militare Roma — Milano — Torino — Spezia — Napoli

G. C. HÉRION - Venezia - Spedisce, a richiesta, catalogo gratis.

STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE DI UDINE

La Direzione di questo Stabilimento si fa dovere avvisare che col giorno 1 gennaio venne aperto il nuovo Gabinetto idro-elettro-terapico col seguente

ORARIO

dal I gennaio a tutto Marzo dalle ore 9 ant. alle 2 pom.
» I aprile » Settembre » 6 » al tramonto del sole
» 1 ottobre » dicembre » 9 » alle 2 pom.
Consultazioni mediche dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

TARIFFA

Un bagno semplice in camerino	L. 1.50
Un bagno semplice in camerino con doccia a piccola pressione	» 2.—
Un bagno a vapore	» 2.—
Un bagno medicato L. 1.50 più l'importo del medicinale	» 0.00
Un bagno caldo semplice od a vapore con doccia fredda a forte pressione od immersione in piscina	» 2.50
Mezzo bagno	» 1.50
Mezzo bagno con impacco o con bagno caldo od a vapore o con doccia scozzese	» 3.—
Un impacco	» 2.—
Un impacco con doccia fredda	» 2.50
Un impacco con doccia scozzese	» 3.—
Una doccia fredda a forte pressione	» 1.—
Una doccia scozzese a forte pressione	» 2.—
Un semicupio ad acqua ferma od a doccia fredda	» 1.—
Un semicupio politermico a corrente continua	» 2.—
Un pediluvio politermico	» 1.—
Un bagno idroelettrico	» 5.—

Un bagno idroelettrico medicato L. 5 più l'importo del medicinale.

Gli abbonamenti per non meno di 6 bagni, doccie ecc. si fanno con lo sconto del 10 p. % e col ribasso del 20 p. % se per bagni 12.

Agli abbonati a 12 bagni sarà successivamente concesso l'abbonamento di 6 pure con lo sconto del 20 %.

Il biglietto è personale ed è valido per giorni 10 se per 6 bagni, per giorni 24 se per 12.

Per cure di lunga durata prezzi da convenirsi

Consulto medico L. 5.

Ad ogni singolo bagnante l'amministrazione fornisce la lingeria riscaldata nell'inverno; e cioè un lenzuolo e 2 asciugamani, od un accappatoio e 2 asciugamani secondo la qualità del bagno, più un piccolo grembiale.

È fatto obbligo ai curanti e bagnanti di provvedersi della coperta di lana per gl'impacchi e le cuffie per doccie, le quali segnate con tessera saranno debitamente conservate per cura della Direzione.

Nessuno avrà diritto di accedere nel Gabinetto a scopo terapico se non munito della diagnosi del medico curante, ed alle di cui prescrizioni la direzione ottempererà scrupolosamente, salvo modifiche reputate necessarie dalla stessa in corso di cura.

Per i bagni semplici in camerino e per le brevi docciature fredde a scopo igienico, basta essere muniti del relativo biglietto d'ingresso.

La Direzione

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

PASSAGGI GRATUITI

per lo *Stato di San Paolo* (Brasile)

A FAMIGLIE DI AGRICOLTORI

Partenza da Genova 28 gennaio

DIRIGERE LE DOMANDE

a GENOVA, via Ponte Calvi, 4, 6 o alla Subagenzia di UDINE: Nodari Lodovico, via Aquileja 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE, Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

PILLOLE DI CREOSOTINA

raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle

TOSSI
RAFFREDDORI
RAUCEDINI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA, ECC.

Pillole di Creosotina

nuova preparazione dal Creosoto di Faggio avente azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri

Pillole di Creosotina

Hanno azione pronta ed efficace.
Hanno grato sapore.
Non producono alcuna irritazione

GRATIS si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.

Flacone di 60 pillole L. 2

Proprietari: **DOMPÈ-ADAMI** Farmacisti-chimici

Corso San Celso, n. 10

MILANO

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i *sorci*. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animale domestico può mangiare senza morire. Non muoiono che

sorci.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

ACQUA DELLA CORONA

Tintura progressiva
Ristoratrice dei capelli e della barba
preparata dalla premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA.

Questa nuova «tintura» assolutamente innocua, preparata in conformità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai cappelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle nè la biancheria, tinge in pochissimi giorni i capelli e la barba d'un castagno o nero perfetto.

È preferibile a tutte le altre perchè anche la piu economica, non costanto che soltanto

Lire **DUE** la bottiglia

e si trova in vendita presso l'Ufficio del **GIORNALE DI UDINE**

ELIXIR SALUTE

a L. 2.50 la bottiglia presso l'Ufficio del nostro giornale.

ACQUISTATE LA IGIENICA

CARTA D'ARMENIA

CHE SERVE PER PROFUMARE LE STANZE

Un pacchetto costa cent. 80 e si acquista presso il nostro giornale

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA, per i capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura **Fratelli Zempt**, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli Prezzo in provincia lire 6.

Avviso alle Signore

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei **Fratelli Zempt**, Galleria Principe di Napoli.

Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in Udine, presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio — Lange e Del Negro, Via Rialto, 9 — Bosero A., farmacista.

Presso l'Ufficio Annunzi del

Giornale di Udine

si vende

ELIXIR SALUTE

eccellente liquore

dei frati Agostiniani di s. Paolo

a lire **2.50** la bottiglia

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata

dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **CAPELLI**

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Sivende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* Via Savorgnana, 11.

Udine 1893, Tip. editrice G. B. Doretti